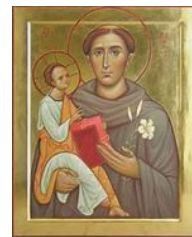




PARROCCHIA S. ANTONIO D'ARCELLA
Via P. Bressan, 1 - 35132 Padova
Tel. 049.605517

L'Arcella



Lettera settimanale della Parrocchia sant'Antonio d'Arcella
DOMENICA 20 SETTEMBRE 2026 - XXV T. ORDINARIO

Dal Vangelo secondo Matteo (20,1-16)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: "Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò". Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: "Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?". Gli risposero: "Perché nessuno ci ha presi a giornata". Ed egli disse loro: "Andate anche voi nella vigna". Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: "Chiama i lavoratori e dai loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi". Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: "Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo". Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: "Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?". Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».

Commento alla Parola - Ermes Ronchi

Guardo la giornata con gli occhi degli ultimi, quelli seduti in piazza con gli strumenti del loro lavoro posati giù, inutili, che sentono di avere fallito la loro missione, quella di procurare il pane: chi si sente incapace di badare ai suoi figli sta male, sta molto male. La chiamata che arriva inattesa, illogica, che basterà forse a procurare un boccone soltanto, è accolta subito, senza accampare scuse e senza chiedere dettagli, si va' e si fa. Il proprietario che esce all'alba in cerca di braccianti, avanti e indietro dal campo alla piazza, per cinque volte fino a che c'è luce. Il padrone è solo un'immagine consolatoria della nostra vita spirituale o può dire qualcosa in termini di

giustizia e solidarietà? Così gli ultimi operai che nessuno vede nessuno chiama. Siamo vigna di Dio: fatica e passione, il campo più amato. La terra intera è vigna amata, con i suoi grappoli gonfi di miele e di sole, ma anche con le sue vendemmie di sangue. Pressato da qualcosa che non è il lavoro in vigna: che senso ha reclutare lavoratori quando resta un'ora di luce? Il tempo di arrivare alla vigna, di prendere gli ordini dal fattore, e sarà subito buio. Rivelatrici le parole del padrone: Perché ve ne state qui, tutto il giorno



senza fare niente? Quegli uomini inerti producono un vuoto, provocano una mancanza di senso, il giorno attorno a loro si ammala. Questo accade perché la maturità dell'uomo si realizza sempre in tre direzioni: saper amare, saper lavorare, saper gioire. Nessuno ha pensato agli ultimi, allora ci penserà lui, non per il suo ma per il loro interesse, per i loro bambini, come virgulti d'ulivo attorno alla mensa senza pane. Quel cercatore di braccia perdute si interessa

più degli uomini, e della loro dignità, che non della sua vigna; più delle persone che del profitto. Un grande. Accompagniamo questi ultimi braccianti fino a sera, al momento clou della paga. Primo gesto spiazzante: sono loro, gli ultimi arrivati, ad essere chiamati per primi, quelli che hanno lavorato di meno. Secondo gesto che stravolge la logica: loro che hanno lavorato un'ora soltanto, per una frazione di giornata ricevono la paga di una giornata intera. E capiamo che non si tratta di una paga, ma di altro modo di abitare la terra e il cuore. Quando poi arriva il turno di quelli che hanno lavorato dodici ore, portato il peso del caldo e della fatica, si aspettano, giustamente, pregustano un supplemento di paga. Ed eccoci spiazzati ancora. La paga è la stessa: «Non è giusto» protestano. È vero: non è giusto. Ma il padrone buono non sa nulla della giustizia, lui è generoso. Neppure l'amore è giusto, è di più. La giustizia non basta per essere uomini, tantomeno per essere Dio. Alla loro delusione risponde: No, amico, non ti faccio torto. Il padrone non toglie nulla ai primi, aggiunge agli ultimi. Non sottrae nulla, dona. Non è ingiusto, ma generoso. E crea una vertigine dentro il nostro modo mercantile di concepire la vita, sopra l'economia di mercato stende l'economia del dono: l'uomo più povero, senza contratto, viene messo prima del contratto di lavoro. La giustizia umana è dare a ciascuno il suo, quella di Dio è dare a ciascuno il meglio. Nessun imprenditore farebbe così. Ma Dio non lo è; non un imprenditore, non il contabile dei meriti, lui è il Donatore, che non sa far di conto, ma che sa saziarci di sorprese. Ti dispiace che io sia buono? No, Signore, non mi dispiace affatto, perché sono l'ultimo bracciante, perché so che uscirai a cercarmi ancora, anche nell'ultima luce.

CALENDARIO PASTORALE ARCELLA – NUOVO SERVIZIO

È a disposizione on-line e sempre aggiornato il CALENDARIO DEGLI EVENTI della PARROCCHIA S. ANTONIO D'ARCELLA, consultabile dal computer o dal telefonino/tablet al seguente indirizzo: <https://bit.ly/calendario-arcella>

Si apre una finestra col calendario mensile; in alto a destra selezionare sulla tendina "Settimanale"; in alto a sinistra è possibile cambiare mese o settimana. Buona navigazione.

ISCRIZIONE AL CATECHISMO

Giovedì 24 e Venerdì 25 dalle ore 16.30 alle ore 18.30 nella sala Santa Chiara (al 1° piano a sinistra) del Patronato Parrocchiale sarà possibile iscrivere al catechismo i bambini delle classi 2^a, 3^a, 4^a e 5^a elementare

CELEBRAZIONE TRIDUO PER L'OTTAVO CENTENARIO DEL TRANSITO DI S. FRANCESCO

Il nostro santuario si prepara a questa importante solennità con queste celebrazioni:

GIOVEDÌ 1° OTTOBRE: Ore 18.00 Santa Messa, a seguire Adorazione Eucaristica con testi francescani; ore 19.15 Vespri cantati comunitari.

VENERDÌ 2 OTTOBRE: Ore 17.00 Via Crucis con testi di San Francesco e Santa Chiara.

SABATO 3 OTTOBRE: Ore 19.00 Primi Vespri solenni assieme a Pellegrini del pellegrinaggio a piedi dai Santuari Antoniani di Camposampiero alla Basilica del Santo. Ore 21.00 Basilica del Santo, Solenne celebrazione del transito di S. Francesco per tutta la cittadinanza con mons. Claudio Cipolla.

DOMENICA 4 OTTOBRE: In chiesa tutte le S. Messe della Solennità di S. Francesco d'Assisi. Sante Messe solenni cantate alle ore 10.00 e 18.00; ore 18.45 commemorazione del 'Transito' di S. Francesco.

ORARIO ESTIVO DELLE CONFESSIONI

SABATO dalle 9.00 alle 12.00 in convento, accedendo dalla portineria suonando il campanello. DOMENICA dalle 9.00 alle 11.30 in Santuario nei confessionali. Negli altri giorni su appuntamento con un sacerdote chiamando lo 049605517.

CALENDARIO SETTIMANALE

Lunedì 21 e Martedì 22: a Camposampiero incontro dei “guardiani” (cioè i superiori delle comunità dei frati) OFMConv e OFM delle Province religiose del nord-Italia, a cui parteciperà anche p. Simone.

Giovedì 24: Ore 16.30 – 18.30 in Patronato, sala Santa Chiara, iscrizione al catechismo per i bambini dalla 2^a alla 5^a elementare.

Venerdì 25: Ore 16.30 – 18.30 in Patronato, sala Santa Chiara, iscrizione al catechismo per i bambini dalla 2^a alla 5^a elementare.

Sabato 26: Ore 9.00 – 12.00 Confessioni in Ufficio Parrocchiale

Domenica 27: Ore 9.00 – 11.30 Confessioni in Santuario

Ore 10.00 s. Messa di inizio Anno Pastorale Parrocchiale.

ABBIAMO ACCOMPAGNATO INCONTRO AL SIGNORE

Tarzilla BERTAGGIA di anni 79
Ermenegildo ANDRETTA di anni 92

La nostra comunità parrocchiale prega per questi fratelli e sorelle perché trovino in Dio un Padre che dona loro la vita eterna e si fa vicino ai familiari invocando per loro la consolazione della speranza cristiana.

Parrocchia S. Antonio d'Arcella - Via P. Bressan, 1 - 35132 Padova
tel. 049605517 - e-mail: parrocchiaarcella@gmail.com
Sito parrocchia e santuario: www.santuariomarcella.it
Facebook: [@arcellapd](https://www.facebook.com/arcellapd) - Instagram: [@patronato_arcella](https://www.instagram.com/patronato_arcella)

ss. Messe feriali: 8.00 - 18.00;
ss. Messe pre - festive: 18.00
ss. Messe festive 8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.00 - 19.30.